

Noceto: omaggio ai nonni, pilastro della società

Premiati gli anziani più longevi e i vincitori del concorso a tema. Poi il taglio della torta

NOCETO

Federica Beretta

Capelli brizzolati, bastone a portata di mano, un sorriso smagliante per i nipotini e ancora tanta voglia di vivere e ridere con loro: così si sono presentati i nonni di Noceto che ieri pomeriggio, in occasione della sesta edizione della «Festa dei nonni», hanno popolato piazza Repubblica.

Per un giorno il centro del paese si è affacciato nel passato tra le mazurche, i sapori ed i profumi delle vecchie ricette ed il dialetto parmigiano, parlato ad ogni angolo della piazza gremita.

Complice il bel tempo, la festa organizzata dal Comune di Noceto in collaborazione con la Pro Loco, lo Sci club ed il circolo di Borghetto, ha riscosso un ampio successo.

In piazza presenti i «neo» nonni ma anche gli anziani che hanno visto tante generazioni crescere, come Iolanda Savini (la nonna più longeva del paese) con i suoi 101 anni, Ida Rossetti, Dina Orzi, Giuseppe Pambianchi, Salvatorino Laghi, Bruna Papini.

Nel corso della giornata sono stati conferiti i premi ai vincitori del concorso letterario nazionale «La storia si scrive a Noceto: parola di nonno», il tema di questa edizione era «Ricordi di sapori dimenticati». Primo classificato è stato Aldo Quario di Strona, seconda Alba Pelosi di Sala Baganza e a seguire Raffaele Vaja di Langhirano.

In parallelo si è svolto anche un altro concorso, intitolato «Caro nonno ti scrivo», pensato per i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Noceto.

I giurati che hanno valutato i testi sono l'insegnante Anna Maria Casali, la direttrice della biblioteca del paese Cristina Donati, l'insegnante e poetessa Giovanna Valla, l'insegnante Francesca Sansuini e la scrittrice Andreina Chiarri Branchi.

Il sindaco Giuseppe Pellegrini e il consigliere Fabio Fecci (ideatore della festa) hanno premiato i vincitori dei concorsi e dato un omaggio ai nonni più longevi del paese. Presenti anche il consigliere delegato alla cultura Lara Barbieri, l'assessore ai grandi eventi Stefano Mori, l'assessore alle politiche

abitative Valter Procari e l'assessore al commercio Natalina Dazzan.

«Questa festa- ha spiegato il sindaco- è una grande invenzione di Fabio Fecci e Gianpietro Montanini e per questo li voglio ringraziare. I nonni hanno assunto una funzione essenziale all'interno del nucleo familiare: sempre più spesso aiutano i genitori che lavorano tutto il giorno nella cura dei figli, sostenendoli anche con mezzi economici».

«Hanno qualcosa in più rispetto ai genitori - ha sottolineato Pellegrini -: in primo luogo la saggezza e la pazienza. Queste persone sono davvero un patrimonio importante che oggi festeggiamo col cuore: ricordiamoci sempre che non vanno dimenticati e che qualche volta, mi rivolgo soprattutto ai giovani, è giusto dire ai propri nonni che gli si vuole bene».

D'accordo con le parole di Pellegrini anche l'assessore Lara Barbieri: «I nonni sono uno dei pochi punti di riferimento per i nostri bambini. Voglio ringraziarli tutti perché con il loro contributo rendono la società migliore».



Festa dei nonni Dall'alto, tutti i premiati, il taglio della grande torta e il pubblico presente in piazza.

L'annuncio di Fecci

E nel 2011 spazio ai ricordi legati alla guerra

Il tema della prossima edizione del concorso letterario nazionale legato alla festa dei nonni sarà «Ero bambino e c'era la guerra: i nonni raccontano».

Ad annunciarlo è stato il consigliere Fabio Fecci. «La scelta di questo tema ha spiegato- vuole rappresentare un messaggio forte per tutti i giovani: grazie alle opere narrative degli scrittori acquisiremo un patrimonio da cui tutti potremo attingere. Quelle raccontate saranno esperienze di grande valore perché sono state vissute intensamente dai protagonisti delle storie. I testi verranno utilizzati soprattutto per i ragazzi delle scuole: desideriamo che siano educati a quei valori di libertà, tolleranza e democrazia su cui si dovrebbe fondare ogni stato. E' già dal 2002 che l'amministrazione comunale ha lavorato affinché la figura dei nonni potesse essere adeguatamente celebrata ed ufficializzata con una legge dello Stato».